



CC 2.18.1/2262/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2262
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Situazione dei lavoratori dell'azienda di consulenza e servizi informatici CSP S.P.A..*

Premesso che

- CSP S.P.A. è un'azienda di consulenza e servizi informatici nata a Torino e che opera in Italia dal 1975. Attualmente occupa circa 600 dipendenti distribuiti in diverse sedi sul territorio nazionale (in Piemonte, Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Calabria e Abruzzo) e vanta una clientela diversificata in molteplici settori privati, oltre che nella Pubblica Amministrazione;
- esattamente un anno fa, CSP S.P.A. ha aperto una procedura di CIGS per ristrutturazione aziendale per circa 130 posizioni, manifestando l'intenzione di riorganizzarsi internamente per operare maggiormente sui servizi, piuttosto che sulla consulenza individuale. Al 23 maggio scorso, le risorse in CIGS risultavano essere in numero di 17 di staff amministrativo (con sospensione al 20%) e 24 di staff tecnico (con sospensione a zero ore);
- da circa un mese, per vicende giudiziarie connesse ad una indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, i vertici aziendali di CSP S.P.A. sono stati arrestati per frode fiscale e false fatturazioni. L'indagine suddetta ha portato al

sequestro dei beni aziendali, compresi i conti correnti, con una spiacevole ricaduta sui salari dei lavoratori e l'intera gestione del business aziendale;

considerato che

- nonostante la consolidata, storica e diversificata clientela, le commesse lavorative a disposizione e l'elevata competenza tecnica dei lavoratori, la tenuta aziendale risulta essere a rischio poiché:
 - i lavoratori hanno ricevuto, ad oggi, solo il 60% dello stipendio del mese di giugno e l'azienda dichiara di avere diversi conti ancora sotto sequestro;
 - i lavoratori trasfertisti, con solo il 60% dello stipendio di giugno, stanno peraltro anticipando i costi delle trasferte per garantire la continuità della propria attività lavorativa, con uno sforzo personale ed economico enorme che, come si può facilmente comprendere, non potranno assicurare a lungo;
 - diversi clienti storici e prestigiosi di CSP hanno iniziato a comunicare all'azienda che, per motivi etici legati alle vicende giudiziarie sopra richiamate, non potranno più mantenerla come fornitore di servizi e consulenza ICT;
 - il brand CSP è praticamente ormai svalutato, con il serio rischio che questo fatto possa compromettere anche gare già vinte dall'azienda come capofila in RTI che hanno partecipato a gare pubbliche;

sottolineato che

- lo scorso 18 luglio, la Regione Piemonte - a seguito di un incontro presso l'Assessorato al Lavoro alla presenza dell'Assessora regionale e dei rappresentanti sindacali della Fiom Cigl, della Slc Cgil e della UilTucs - ha comunicato la volontà di chiedere al Ministero dello Sviluppo economico un Tavolo per affrontare con urgenza la situazione CSP. Le organizzazioni sindacali coinvolte hanno espresso forte preoccupazione per i mancati pagamenti degli stipendi e per l'assenza di chiarezza sulle prospettive future e sulla tenuta occupazionale dell'azienda;

- negli scorsi giorni, i lavoratori CSP delle sedi piemontese e veneta hanno scioperato per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave vicenda che li vede coinvolti loro malgrado e per cercare di addivenire, in tempi rapidi, ad una risoluzione della questione;

sottolineato, altresì, che

- ai 600 lavoratori di CSP (di cui 140 occupati nella sede di Torino) si aggiungono gli 80 dipendenti del CIC di Ivrea, controllato al 100% dal CSP stesso, anch'essi molto preoccupati per la situazione, nonché per la scadenza, a fine anno, dei contratti di appalto con la Pubblica Amministrazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a



- **per sapere come la Regione Piemonte intenda intervenire**, eventualmente in sinergia con la Regione Veneto, per cercare di salvaguardare in ogni modo possibile, nell'ambito delle proprie competenze, l'attività e gli attuali livelli occupazionali di una realtà economica, come quella di CSP S.P.A., molto importante e con personale di elevata competenza tecnica, che, ad oggi, continua a ricevere commesse.

Torino, 30 luglio 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)